

**IL FATTO** Spedizioni alle reti del cantiere di Chiomonte

# Sassi e bombe carta L'assalto dei No Tav a poliziotti e operai

*Esposito (Pd): «Il campeggio base per attacchi»  
Il Siap: «Bisogna allontanare quei facinorosi»*



**Il sindacato di polizia chiede di fermare il campeggio degli studenti No Tav**

→ Ancora sassi contro le forze dell'ordine e spedizioni alle reti del cantiere di Chiomonte. Il Siap, il sindacato di polizia, chiede di fermare il campeggio degli studenti No Tav iniziato venerdì scorso in località Gravela, a due passi dalla centrale idroelettrica.

«Cosa si aspetta per intervenire e sgombrare un accampamento di facinorosi che è tutto tranne che un campeggio di studenti ansiosi di apprendere qualcosa? - commenta Pietro Di Lorenzo, segretario provinciale del Siap -. Tutto ciò ci sembra incredibile ed insopportabile, non è possibile tollerare passivamente l'inizio di una nuova stagione di violenze. Da tre giorni decine di violenti incappucciati bersagliano le forze di polizia con sassi, bombe carta, bulloni e biglie di ferro».

Con l'inizio del campeggio, infatti, sono ricominciate le azioni notturne di disturbo al cantiere con l'ormai consueta "battitura" dei cancelli e delle recinzioni. Ma in più occasioni la tensione è tornata a salire. L'ultimo episodio si è verificato lunedì intorno alle 22.30: una cinquantina di manifestanti a volto coperto ha preso di mira con sassi e biglie il punto d'osservazione che sovrasta il cancello della centrale su strada dell'Avanà. La polizia ha risposto usando le manichette dell'acqua per allontanare gli attivisti. Lo stesso era avvenuto sabato e domenica quando le forze dell'ordine erano state prese di mira con i puntatori laser. Secondo gli investigatori gli autori sarebbero alcuni militanti No Tav e giovani che vivono nel campeggio, in ogni

caso gli aggressori sono stati filmati dalla polizia e la loro identificazione sarebbe prossima. Una strategia, quella dei No Tav, che ricalca quella adottata lo scorso anno e che portò alle violenze del 28 giugno e del 4 luglio.

Sulla vicenda si è fatto sentire anche il deputato Pd Stefano Esposito: «Gruppuscoli di studenti-teppisti No Tav, guidati dalle retrovie da personaggi ben più esperti e pluridenunciati, si sono sfogati nella notte tirando sassi, biglie e bengala. Dal momento che è a tutti evidente come non si tratta di un campeggio estivo per ragazzini, ma di una base per aggredire il cantiere della Torino-Lione, bisogna assolutamente evitare che l'estate sia caratterizzata da periodici attacchi come avvenuto un anno fa, con il serio rischio che prima o poi accada qualcosa di grave agli agenti che responsabilmente anche la notte scorsa hanno evitato qualsiasi risposta ai lanci».

Il timore è che l'estate 2012 riproponga lo stesso copione dello scorso anno con scontri e violenze quasi quotidiane. «Se si è davvero consapevoli di questo rischio, e non si vuole lasciare da soli i rappresentanti delle forze dell'ordine nell'azione di contrasto ai teppisti - prosegue Esposito - allora è bene cominciare a ipotizzare lo sgombero del campeggio o qualche altra azione che faccia ben comprendere a tutti, studenti e antagonisti, che non saranno tollerati altri attacchi e altre violenze».

**Carlotta Rocci**